

Autori



nia che si crea involontariamente tra l'uomo e l'ambiente stesso, mentre rifuggiva l'aspetto crudele e violento. I colori non gridano, non sono accesi, ma si presentano delicati e pacati, mostrano le mille sfumature di una tavolozza tenue, aerea, specchio di un'acuta sensibilità e di una sincerità senza eguali. I volumi sono riconsegnati da validissimi giochi di luce che l'artista trasporta dalla realtà alla tela con estrema facilità ed armonia: tutto l'insieme è una musica di sfumature leggere, trasparenti in continua vibrazione, che piace e appaga l'animo artistico del competente e, al tempo stesso, soddisfa perfettamente anche l'occhio del profano.

L'arte di Federico consisteva nell'unione tra

abilità tecnica e capacità di emozionarsi. Erano proprio le passioni, i sussulti della sua anima di fronte allo spettacolo della natura che prevaricano e accrescono sulla superficie della tela per farci riprovare quelle forti trepidazioni che con maggiore difficoltà e non in maniera immediata, si provano oggi di fronte all'arte contemporanea.

Grazie Federico per le tue tele in grado di emozionare, di incantare e di mostrarci in modo poetico la semplicità della nostra terra...

Vegetazione pluviale, olio su tela, 1990, cm. 40x50

ALPINI CESARE

Docente di storia dell'arte al Liceo Classico di Crema. Studioso dell'arte cremasca, ha pubblicato numerosi saggi sui pittori locali e sui monumenti cittadini; tra questi si segnalano le monografie su Giovan Battista Lucini (1987) e su Giovanni da Monte (1996). Attualmente ha l'incarico di acquisire opere e valorizzare il patrimonio artistico del Museo. È stato consulente e componente della Commissione del Museo Civico; ha seguito e collaborato alle principali mostre d'arte della città: *L'estro e la realtà* (1997), *Officina veneziana* (2002), *Luigi Manini* (2007). Ha tenuto corsi universitari (Università di Trieste).

ALZATI CESARE

Professore ordinario di Storia del Cristianesimo e delle Chiese nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa, dal 2005 è stato chiamato alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano. Doctor honoris causa dell'Università di Cluj (le cui origini risalgono a fondazione gesuitica del 1581), è nella stessa Università Direttore onorario dell'Istituto di Storia Ecclesiastica, al quale afferiscono, oltre alla Facoltà di Storia e Filosofia, le quattro Facoltà di Teologia di quell'Ateneo: Ortodossa, Greco-Cattolica, Riformata, Romano-

Cattolica. È membro d'onore degli Istituti di Storia dell'Accademia Romena: "Nicolae Iorga" di Bucarest e "George Barițiu" di Cluj.

BARENCO ATTILIO

Transalpino di nascita, ma di cultura cisalpina e per di più svizzero, riceve una formazione classica al liceo Calvino di Ginevra. Laureato in ingegneria chimica nella stessa città, esercita la professione nel campo farmaceutico, passando attraverso una mezza dozzina di ditte, dall'analisi alla ricerca applicata, dalla produzione alla gestione di fabbricazione. Termina la carriera come amministratore della facoltà d'odontoiatria dell'Università di Ginevra. Evoluzione logica benché tessuta d'infedeltà successive.

Fedele invece al suo primo amore, italiano e di vacanze, cristallizzato contemporaneamente al suo interesse per l'Italia e realizzato con due figli, una nipotina, un nipotino ed un altro in fieri. Fra i suoi centri d'interesse vanno citati nell'ordine la lettura, la storia, la montagna, i viaggi, la fotografia....

BERTOZZI ESTER

Architetto. Si occupa di urbanistica e di progettazione architettonica; vive e lavora a Crema. Dal 1979 al 1997 ha collaborato alle attività didattiche dei Corsi

di Composizione I° e III°, poi di Architettura del Paesaggio, presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano con i proff. F. Helg e D. Pandakovic'. Da qualche anno sviluppa studi in merito alla genesi e progressiva trasformazione dell'iconografia di San Cristoforo, riconosciuto utile strumento per rileggere la storia occidentale e la cultura religiosa antica.

COTI ZELATI EVA

Diplomata al Liceo Classico "A. Racchetti" di Crema, laureata in Conservazione dei Beni Culturali all'Università degli Studi di Parma con una tesi riguardante il collezionismo cremonese del XVI e XVIII secolo. Ha conseguito il diploma di Specializzazione in Beni Storico Artistici alla Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha frequentato corsi di catalogazione informatizzata di opere d'arte, convegni, seminari e corsi di aggiornamento per le professioni museali e culturali organizzati da varie istituzioni (ICOM Italia e Musei Italia, Open Care, Italia Nostra, etc.), in collaborazione con diverse università milanesi. Ha collaborato con enti pubblici e privati, italiani e stranieri, per lo studio, la tutela e la valorizzazione di beni culturali. Consulente in campo storico-artistico per col-

lezionisti, si occupa prevalentemente d'arte antica. Svolge attività di ricerca nell'ambito del collezionismo nobiliare e della museologia, a cui affianca la docenza per istituzioni pubbliche e private. Si occupa, inoltre, della diffusione della conoscenza del patrimonio culturale locale, nazionale ed estero su richiesta di privati e associazioni.

DI TULLIO MATTEO

Insegna storia economica all'Università dell'Insubria. È teaching assistant di storia economica all'Università Bocconi di Milano e collabora con il Centro Studi sul Territorio "L. Pagani" dell'Università di Bergamo. Si occupa in prevalenza di storia delle comunità, storia della fiscalità e storia dell'ambiente, con particolare attenzione alle pratiche di governo del territorio e delle risorse naturali nell'early modern. È autore del volume *La ricchezza delle comunità. Guerra, risorse, cooperazione nella Geradadda del '500*, Venezia, Marsilio, 2011.

DORNETTI VITTORIO

Nato a Bagnolo Cremasco nel 1951, e insegna attualmente letteratura italiana e latina e storia antica presso il Liceo Scientifico di Crema, attività nella quale meglio si riconosce. Si è occupato di poesia minore

del Trecento, di eresie medievali, di diavoli e spettri nella predicazione medievale. Il suo ultimo lavoro in questo settore è uno studio sulla santità laica di Francesco d'Assisi, il più grande dei santi. In ambito locale si è interessato dei rapporti fra il novelliere del Cinquecento Matteo Maria Bandello e Pandino, Ha scritto la storia delle Casse Rurali di Crema, di Bagnolo Cremasco e di Offanengo (in collaborazione con altri studiosi). Ha redatto poi una storia di Cremona e di Vaiano Cremasco, oltre che la storia della De Magistris di Bagnolo. Ha collaborato con il Gruppo Antropologico Cremasco e collabora attualmente con il Centro Galmozzi e con Insula Fulcheria.

LACCHINI ANGELO

(Castelleone, 1946), poeta, critico e saggista, già docente di Lettere nei Licei. È stato redattore e collaboratore di riviste nazionali, tra cui "Otto-Novecento" e "Il Raggiungimento Librario". Ha contribuito alla realizzazione della Letteratura Italiana "Lo Spazio Letterario" (Ed. La Scuola, 1989). Si è specializzato su B. Fenoglio ed E. De Marchi, dedicando a quest'ultimo, per l'Ed. Metauro, la monografia "Rileggendo il Demetrio. Il laboratorio narrativo di E. De Marchi" (2002) e per la Rivista "Critica Letteraria" il Saggio "Arabella: la ragione dell'istinto

e l'istinto della ragione" (2006). In collaborazione con C. Toscani ha pubblicato il poema inedito di V. Lancetti "Il Carroccio" (Ed. Casamassima), "Figlia del tuo figlio. Antologia di poesie mariane dal Duecento a oggi" (Artigrafiche, 2000) e "Regina poetarum. Poeti per Maria nel Novecento Italiano" (San Paolo, 2004). Per l'Ed. Morcelliana, in "Bibbia nella Letteratura Italiana", ha pubblicato "La poesia mariana nell'Ottocento" e, per lo stesso progetto, "La poesia mariana dal Duecento al Settecento". Come poeta dialettale, ha esordito con "Rundane" (1995, segnalato da F. Loi) e nel 2009 "La Dima" (Ed. Casamassima) i cui testi sono stati ospitati nella Rivista nazionale "Letteratura e dialetti". L'ultima opera in versi "La mia Maria" (Ed. OGE 2010), testi sulle litanie lauretane, reca la postfazione di M. Beck. Collabora all'Annuario di Cultura Classica di Cremona e all'UNI 3 di Crema

KNOBLOCH ROBERTO

Nato a Bergamo nel 1980. Archeologo, ha studiato a Milano e a Roma, dove ha partecipato per alcuni anni alle ricerche sui Celti in Italia del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università La Sapienza. È autore di alcuni lavori sull'Italia settentrionale nell'età del Ferro e della romanizzazione, pubblicati su riviste scientifiche del

settore. Collabora con *Insula Fulcheria* dal 2009.

MULETTI ELISA

Laureata in Lettere Moderne, indirizzo artistico all'Università degli Studi di Milano, con tesi in Museologia. Nel 2005 ha partecipato al master in Organizzazioni di Eventi Culturali a Firenze e ha svolto uno stage presso il Museo Civico di Crema. Ha curato le mostre: "Federico Boriani, Paesaggio: bellezza e poesia" (2010); "Federico Boriani, Il Po e la sua poesia..." (2009); "Amos Edallo scultore" (2008); "Dalla Realtà all'Anima nelle figure femminili di Giannetto Biondini" (2007). Ha collaborato alla stesura degli *Apparati e dell'Intervista per il catalogo "Ai confini del tempo, Ugo Stringa"* (2008). Attualmente insegna presso un Istituto Superiore e collabora dal 2005, con la rivista *Insula Fulcheria*.

PARATI ALESSANDRO

Laureato in Materie Letterarie presso l'Università Cattolica di Milano nel 1967, si è dedicato all'insegnamento, soprattutto negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Ha pubblicato col Gruppo Antropologico Cremasco le ricerche di storia locale *Il Bere a Crema: la Vite e il Vino fino alla Fillossera* (in collaborazione con G. Castagna), 2001; *Il Passaggio*

di Crema al Regime Daziario Aperto, 2005; *Le Conquiste Sperimentali dell'Agricoltura Cremasca*, 2005. Ed in proprio *L'avvento dei Mezzi di Trasporto e di Comunicazione Moderni nella Provincia Lombarda, Crema 2007*

PATTONIERI ALICE

Dopo la maturità linguistica nel 2005, ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, presso l'Università Cattolica di Piacenza. In contemporanea agli studi universitari, ha perfezionato la conoscenza delle lingue straniere, in particolare dei linguaggi giuridico-commerciali (inglese e spagnolo), conseguendo specifici diplomi riconosciuti dall'Unione Europea. Nell'aprile del 2008, ha seguito un corso introduttivo alla mediazione penale dal titolo "*Introduction to victim-offender mediation. Theoretical and practical aspects*" tenuto dal Prof. Mark Umbreit, esperto di giustizia riparativa. In seguito ad un primo stage (presso lo studio di un noto avvocato civilista portato a termine durante il quarto anno di carriera universitaria), ne ha realizzato un secondo, in un importante studio di diritto internazionale, con sede a Madrid.

PAVESI FILIPPO

Dopo essersi laureato in Geografia presso l'Università degli

Studi di Milano, si avvicina agli studi sui Sistemi Informativi Territoriali collaborando presso il Centro Studi sul Territorio dell'Università degli Studi di Bergamo. Attualmente è cultore della materia in corsi di Geografia alle Università di Bergamo e Pavia. I suoi ambiti di interesse variano dalla ricerca in campo geografico, storico, ambientale agli studi sulla pianificazione territoriale applicata.

PERANI GERMANA

Laureata in Etruscologia presso l'Università degli Studi di Milano con la prof. Bonghi Jovino, si specializza in antichità celtiche presso l'Università degli Studi di Bologna con il prof. D. Vitali, vince una borsa di studio post specializzazione presso l'università degli Studi di Lubiana, dove lavora con il prof. Mitija Gustin. Completa un master in Musealizzazione e valorizzazione dei reperti archeologici presso l'università di Roma Tor Vergata, dove discute una tesi sul progetto per il sistema museale del lodigiano con il prof. P. Tamburini. Collabora dal 1994 con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, effettuando schedatura di materiali archeologici dagli scavi di Lodi Vecchio, sotto la direzione scientifica delle dott. S. Jorio e A. Surace, e curando la pubblicazione di alcuni corredi dalla necropoli di Verdello

nell'ambito di un team di lavoro coordinato dalla dott. M. Fortunati Zuccala. Attualmente è nel team di lavoro coordinato dalla dott. L. Arslan Pitcher per la pubblicazione dei materiali provenienti dallo scavo di Piazza Marconi a Milano. È autrice di molti contributi scientifici pubblicati su riviste e atti di convegni. È attualmente conservatore del Museo Civico di Crema e del Cremasco.

PILLA BENEDETTA

L'autrice ha studiato Storia dell'arte all'Università degli Studi di Milano, laureandosi nel 2010 con una tesi magistrale sulla chiesa cremasca di San Bernardino in Città. Attualmente è impegnata come volontaria del Servizio Civile Nazionale presso il Museo Archeologico di San Lorenzo di Cremona.

ROSSI ERMETE

Laureato in lettere alla Statale di Milano nel '65, ha insegnato all'Istituto Magistrale e al Liceo Scientifico, in seguito è stato preside di una scuola privata. Assessore e sindaco di Soncino negli anni '70 è autore di numerose pubblicazioni sulla storia di Soncino.

TIRA ALESSANDRO

Nato a Crema nel 1985, dopo aver frequentato il Liceo Classico "A. Racchetti" si è laurea-

to con lode in Giurisprudenza (discutendo una tesi in Diritto processuale civile comparato, relatrice chiar.ma prof.ssa Elisabetta Silvestri) presso l'Università di Pavia, dove è stato anche alunno del Collegio Ghislieri e allievo dell'Istituto Universitario di Studi Superiori per tutta la durata degli studi. Attualmente, è dottorando di ricerca presso l'Università di Urbino "Carlo Bo" e collabora con la Cattedra pavese di Diritto ecclesiastico, del chiar.mo prof. Luciano Musselli.

VACCARI VERONICA

Dopo essersi laureata in Relazioni Internazionali presso l'Università degli Studi di Milano, approfondisce la passione per la politica internazionale svolgendo il tirocinio all'Ambasciata d'Italia in Ungheria. Ha recentemente conseguito il Master in Studi Diplomatici presso l'Ispi (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano) e attualmente collabora con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.